

DALLA CRISI AL RECUPERO COOPERATIVISTICO D'IMPRESA

Nell'ambito del progetto di ricerca

“Mutualismi emergenti. Narrazioni e pratiche di reciprocità solidale ai tempi della sindemia”

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale

Università Milano-Bicocca

Il recupero cooperativistico

- Delle **COMPETENZE** di **LAVORATORI/TRICI** licenziati/in cassa integrazione → **START UP COOPERATIVISTICO**;
- Di **AZIENDE/RAMI D'AZIENDA** → **IMPRESE RECUPERATE** o **Workers Buyout [WBO]**;

Gli scenari critici di partenza del recupero cooperativistico d'impresa

- in **crisi**;
- a rischio di **delocalizzazione**;
- con problemi di **ricambio generazionale** nella proprietà familiare dell'azienda;

Le ragioni (più frequenti) delle crisi → possibili soluzioni delle IR

In ordine di complessità crescente:

- ***mala gestio*** → la forma della cooperativa può prevenire il ripetersi di situazioni analoghe grazie all'autogestione dell'impresa da parte dei soci lavoratori e delle socie lavoratrici;
- **problemi finanziari** dovuti, ad esempio, a mancati pagamenti di clienti nel caso di imprese che lavorano come conterzisti → accesso a nuove opportunità finanziarie gestite da *Cooperazione Finanza Impresa*, dai *fondi mutualistici delle centrali cooperative*, dai *fondi regionali per la cooperazione* e delle linee di credito di istituti finanziari come *Banca Etica*;
- **calo della domanda** del mercato → possibile riconversione della produzione (nel caso di una crisi dell'intero settore) / rilancio area commerciale, nel caso di una crisi della singola azienda;

Come si recupera in maniera cooperativistica un'impresa in crisi/a rischio di delocalizzazione?

1. Progettazione e stesura di un **piano industriale**, capace di rilanciare strategicamente la produzione rimediando alle ragioni della crisi della gestione precedente;



Come si recupera in maniera cooperativistica un'impresa in crisi/a rischio di delocalizzazione?

2. Esercizio del **diritto di prelazione nell'affitto o nell'acquisto dell'azienda** o di un suo ramo sottoposto a procedura fallimentare/ concordato preventivo/ amministrazione straordinaria da parte della cooperativa costituita dagli ex dipendenti (ai sensi del decreto 145 del D. L. 23 dicembre 2013);



Come si recupera in maniera cooperativistica un'impresa in crisi/a rischio di delocalizzazione?

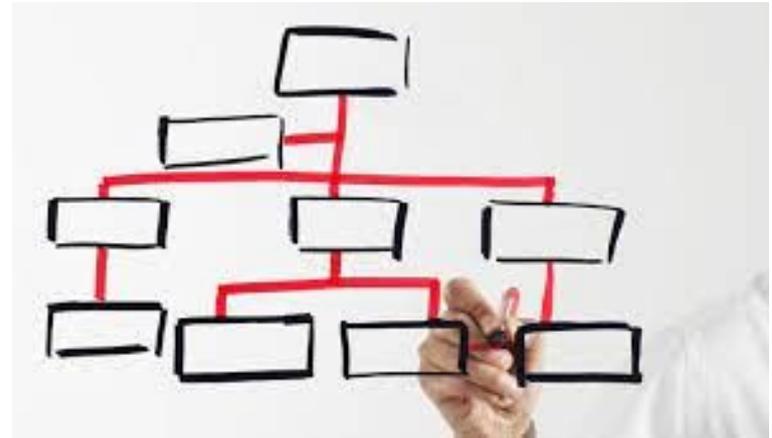
3. Costituzione del **capitale sociale**

(si vedano slides successive);



Come si recupera in maniera cooperativistica un'impresa in crisi/a rischio di delocalizzazione?

4. Riorganizzazione interna finalizzata ad acquisire **nuove competenze** (soprattutto *dirigenziali, commerciali, amministrative*) da parte dei/le soci/e lavoratori/trici o tramite il coinvolgimento di nuovo personale;



Come si costituisce il capitale sociale

- 1. Reinvestimento delle entrate (a fronte della continuità della produzione) o risorse proprie dei lavoratori/lavoratrici;**
- 2. Finanziamenti regionali a tasso agevolato destinati a operazioni di Workers Buyout”;**
- 3. Fondi nazionali istituiti dalla Legge Marcora (e successive modifiche) per la salvaguardia dei livelli occupazionali;**

1. Risorse proprie dei lavoratori e delle lavoratrici

Anticipo della NASpl da parte dell'INPS (DL 223/1991) e relativa esenzione fiscale (L. 160/2019) /TFR (L. 49/1985);

2. Finanziamenti regionali a tasso agevolato destinati a operazioni di Workers Buyout

In Piemonte proroga fino al 31.12.2023 dei “Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione” (Titolo I della Legge 49/1985);

3. Fondi nazionali istituiti dalla Legge Marcora (e successive modifiche) per la salvaguardia dei livelli occupazionali gestiti da **Cooperazione Finanza Impresa [CFI]** (investitore istituzionale partecipato dal MISE) sotto forma di *partecipazione al capitale sociale* e/o di *capitale di debito* attraverso finanziamenti, prestiti e/o titoli di debito.

3. Fondi nazionali istituiti dalla Legge Marcora e gestiti da CFI (www.cfi.it)

- a) Finanziamento del **100% del capitale sociale** e **ridotti tempi di erogazione** [“Marcora II” (L. 57/2001) che sostituisce la “Marcora I” o Legge 49/1985 (in vigore fino al 2001)];
- b) A integrazione dell'intervento precedente, finanziamenti di **durata decennale** fino a 5 volte la quota già detenuta da CFI nel capitale della cooperativa beneficiaria e, in ogni caso, **non eccedenti i 2 milioni di euro** (non più 1 mln), a un **tasso di interesse pari allo zero percentuale** e, nel caso vengano concessi a fronte di nuovi investimenti, a copertura dell'intero importo del programma di investimento [“Nuova Marcora” aggiornata dal DM 04/01/2021 che sostituisce il Decreto del MISE del 4 dicembre 2014 (art. 6)];
- c) **Finanziamento agevolato per investimenti avviati da non più di sei mesi** da cooperative e da concludersi entro tre anni e a favore del capitale sociale delle cooperative in fase di avvio o di sviluppo e consolidamento (della durata massima di un anno) [DM 47 del 31/03/2021];

Come si recupera in maniera cooperativistica un'impresa con problemi di **RICAMBIO GENERAZIONALE?**

Reinvestimento delle entrate a fronte della continuità della produzione e/o **risorse proprie: TFR (L. 49/1985) in assenza di crisi / anticipo della NASpl da parte dell'INPS (DL 223/1991) e relativa esenzione fiscale (L. 160/2019) in presenza di crisi;**

+ Finanziamento regionale a tasso agevolato destinati a operazioni di Workers Buyout (come da slide precedente);

+ Fondi nazionali gestiti da Cooperazione, Finanza Impresa sotto forma di *partecipazione al capitale sociale* e/o di *capitale di debito* attraverso finanziamenti, prestiti e/o titoli di debito (come da slide precedente);

! Nel caso in cui il recupero cooperativistico avvenga in assenza di crisi, si applica il “Fondo per la crescita sostenibile (art. 23 del D.L. 83/2012): **esenzione fiscale del TFR** (comma 271), **dell'imposta di successione** e delle **donazioni relative al trasferimento di aziende, quote sociali e azioni** (ex art. 3, comma 4-ter del decreto legislativo n. 346 del 1990) e delle plusvalenze derivate da queste operazioni;

NB La maggioranza delle PMI italiane è ancora oggi dotata di un management prevalentemente familiare.

Leonard Mazzone – *Dalla crisi al recupero cooperativistico d'impresa* Dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università Milano-Bicocca

I FONDI MUTUALISTICI delle centrali cooperative

Oltre alle risorse gestite da CFI, dai fondi regionali e da Banca Etica, le imprese recuperate possono essere supportate da finanziamenti a tassi agevolati erogati dai fondi mutualistici delle centrali cooperative a cui aderiscono:

- **COOPFOND** (Legacoop) → www.coopfond.it;
- **FONDOSVILUPPO** (Confcooperative) → www.fondosviluppo.it;
- **GENERAL FOND** (AGCI) → www.generalfond.it;

OSTACOLI E SFIDE

PRIMA DEL RECUPERO:

1. Mancanza o incompletezza di informazioni;
2. Assenza di una rete territoriale fra tutti gli attori coinvolti nel processo di recupero cooperativistico dell'impresa (sindacati, centrali cooperative, amministratori locali, istituti di credito);

OSTACOLI E SFIDE

DURANTE IL RECUPERO:

1. Ritardi nell'anticipo NASpl da parte dell'INPS;
2. Richiesta di acconti onerosi da parte dei fornitori;

OSTACOLI E SFIDE

DOPO IL RECUPERO:

diventare cooperativa richiede un percorso di **accompagnamento** continuativo, anche **formativo**

(per rimediare a questi ostacoli è nata la Rete italiana delle imprese recuperate www.impreserecuperate.it)



Uno strumento di politiche attive per il lavoro

Dal 1985 al 2018 sono state recuperate in forma cooperativistica **323 imprese**, sono stati coinvolti **10.408 lavoratori e lavoratrici**. Il 70% di queste (226) sono state finanziate da CFI. Il 35% (113) risultava ancora attivo a fine del 2018 e investiva «[...] un capitale sociale di 63 milioni e un patrimonio netto di 113 milioni [...] generando un utile di 1,7 milioni di euro». 202 delle 218 imprese recuperate prima del 2003 **sono durate in media 15,2 anni**.

Fonte: Area Studi Legacoop

Info e contatti: leonard.mazzone@unimib.it